

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a Note n.
3627 del 04/03/2021

Protocollo n. 7659 del 17.05.2021

A mezzo pec

Al Commissario di Governo
contro il dissesto idrogeologico
nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Al Comune di Santa Venerina
protocollo.generale@santavenerinapec.e-etna.it

Al R.U.P. Ing. Rosario Arcidiacono
c/o Comune di Santa Venerina
protocollo.generale@santavenerinapec.e-etna.it

e p. c. Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

- **Patto per il SUD CT_17713 – Comune di Santa Venerina - Opere di bonifica e rinaturalizzazione del Torrente Fago e riqualificazione del contesto ambientale - 2° STRALCIO - CENTRO STORICO - Importo di finanziamento €1.325.000,00, codice RENDIS 19IRA74/G1.**
- **Ditta: Comune di Santa Venerina – sede Piazza Regina Elena, 7, 95010 Santa Venerina (CT) – C.F. / P.IVA: 00482350873.**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 50 del 5 marzo 2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;
- VISTA la nota prot. n° 490 del 21/01/2020, assunta al protocollo di questa Autorità n. 860 in data 22/01/2020, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ha indetto una CDS per il 04/02/2020 al fine di conseguire tutti i prescritti atti autorizzativi e di assenso, necessari alla approvazione del progetto esecutivo dell’intervento in oggetto; con la medesima veniva comunicato il link dove poter visionare la documentazione progettuale.
- VISTA la nota prot. n° 1079 del 04/02/2020, assunta al protocollo di questa Autorità n. 1514 in data 04/02/2020, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ha trasmesso copia del verbale della CDS tenutasi il 04/02/2020, nel quale è messa in evidenza l’assenza di questa Autorità di Bacino alla predetta CDS;
- VISTA la nota 1772 del 10/02/2020, con la quale il Servizio 3 di questa Autorità di Bacino a riscontro della nota n° 1079 del 04/02/2020 del Commissario di Governo, prende atto dei contenuti del verbale della seduta del 04/02/2020 e comunica alla struttura commissariale in parola, che l’Autorità di Bacino non ha partecipato in quanto la nota di convocazione prot. n.490 del 21/01/2020 era indirizzata per conoscenza senza peraltro indicazioni sulla fattispecie normativa per la quale è richiesta l’eventuale competenza ambientale.
- VISTA la nota 14140 del 21/10/2020, con la quale il Servizio 3 di questa Autorità di Bacino esaminati gli elaborati progettuali ha richiesto integrazioni, rimandando ogni decisione in merito;
- VISTA la nota prot. n° 3627 del 04/03/2021 del Comune di Santa Venerina, assunta al protocollo di questa Autorità n. 3366 in data 04/03/2021, con la quale trasmette in allegato la documentazione integrativa a riscontro della nota AdB prot. 14140 del 21/10/2020.
- Successivamente, a seguito di quanto comunicato da questa AdB per le vie brevi, l’ing. Licciardello Giuseppe tecnico progettista, con e-mail del 01/04/2021, trasmette in allegato l’elaborato “4b_Relazione idraulica”, in sostituzione di quello precedentemente trasmesso con la superiore nota. Dall’esame della documentazione progettuale, il progetto in questione prevede interventi di sistemazione e regimentazione idraulica del torrente Fago al fine di ridurre il rischio idrogeologico oggi presente a ridosso del centro storico di Santa Venerina mediante:
- sistemazione del fondo dell’alveo torrentizio prevedendo nel tratto interessato soltanto interventi di decespugliamento, bonifica, asportazione dei detriti (presenza di un trasporto solido di grossa pezzatura) e ripristino dell’alveo vero e proprio, senza alterare né la pendenza longitudinale del torrente, né diminuire l’attuale larghezza delle sezioni idrauliche;
 - costruzione degli argini del torrente mediante la realizzazione di gabbionate protezioni spondali. L’intervento spondale vedrà la posa in opera di gabbioni (h= 4.00 mt; h=3.00 mt e h= 2.00 mt e h= 1.00 mt) sono costituiti da rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale 8x10 filo ┘

2.7 mm (gabbioni) e 6x8 filo ┘ 2.2 mm (materassi) realizzata in trafilato di ferro a forte zincatura.

- raccordo delle sezioni terminali in maniera non drastica onde consentire il mantenimento del regolare deflusso delle acque;
- inserimento alla sez.12 e alla sez. 15 di due briglie in gabbioni h= 1.00 al fine di ridurre la velocità di deflusso e trattenere il trasporto solido;
- realizzazione, da un solo lato e al di sopra del nuovo argine in gabbioni, di una stradella della larghezza di ml 2,50, in terra battuta a servizio del torrente, necessaria per la manutenzione e pulizia delle aree torrentizie.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 5219 del 07/04/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - L'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area Territoriale tra i Bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara (095) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43 e successivi aggiornamenti; le opere in progetto interferiscono con un'area in **dissesto idraulico a pericolosità "P4" cod. 095-E-3SV-E09 e rischio molto elevato R4 nel Comune di Santa Venerina.**
 - Al riguardo la disciplina delle aree a pericolosità e rischio idraulico è regolamentata dagli art.11 e 12 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Nel caso specifico l'art.12 comma 1 alla lettera f) consente *gli interventi di difesa idraulica per la mitigazione o riduzione del rischio idraulico*, pertanto si prende atto della coerenza dell'intervento in oggetto con le Norme di Attuazione del P.A.I. (nel seguito N.d.A.).
- 2) Per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
 - Le opere che interessano il reticolo idrografico esistente, sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) di cui al Decr. Segr. Gen. (DSG) n. 50 del 5-3-2021 dell'Autorità di Bacino.
 - Considerato che l'intervento in argomento prevede delle opere di bonifica e rinaturalizzazione del **Torrente Fago** e riqualificazione del contesto ambientale.
 - Visti la documentazione progettuale a corredo del progetto in argomento e in particolare gli elaborati "4a_Relazione idrologica" e "4b_Relazione idraulica" in cui, al paragrafo 5-VERIFICA IDRAULICA - EFFICACIA DEL PROGETTO E CONCLUSIONI, dell'elaborato "4b_Relazione idraulica", si attesta che *".....omissis.....le arginature previste in progetto e rappresentate nelle documentazioni grafiche di calcolo sono idonee a garantire i necessari franchi alle possibili esondazioni. Franco arginature > 0,50m. Franco ritombamenti > 1,00m. e le briglie previste in progetto e rappresentate nelle documentazioni grafiche di calcolo sono idonee ad intercettare il trasporto solido di fondo, conseguente alle portate di piena, per essere periodicamente smaltito nonché utili a modulare la velocità della corrente limitando le azioni erosive senza, al contempo, creare fenomeni di sedimentazione all'interno delle tombature."*
 - Visto il contesto idrogeologico dell'area in esame individuato nel P.A.I. vigente;
 - Viste le Norme di Attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I.;
 - Considerato che le opere in progetto sono da considerarsi "interventi di difesa idraulica per la mitigazione o riduzione del rischio idraulico".
 - Visto e considerato quanto sopra,
- 3) **Non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione idraulica con le seguenti condizioni:**
 - gli elaborati trasmessi con la nota integrativa vanno depositati in sostanza agli atti in sede di riconvocazione della CdS da parte Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
 - la stradella in terra battuta a servizio del torrente venga utilizzata esclusivamente per i lavori di manutenzione e pulizia delle aree torrentizie;
 - i lavori devono essere realizzati prevalentemente durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;

- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel
- caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, alla luce anche dei contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interessano il torrente Fago non iscritto nell'elenco delle acque pubbliche e pertanto da considerare appartenente allo Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che gli interventi in progetto interferiscono con un'area in dissesto idraulico a pericolosità "P4" cod. 095-E-3SV-E09 e rischio molto elevato R4 nel Comune di Santa Venerina. Al riguardo la disciplina delle aree a pericolosità e rischio idraulico è regolamentata dagli art.11 e 12 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Nel caso specifico l'art.12 comma 1 alla lettera f) consente gli interventi di difesa idraulica per la mitigazione o riduzione del rischio idraulico, pertanto si prende atto della coerenza dell'intervento in oggetto con le Norme di Attuazione del P.A.I. (nel seguito N.d.A.).

RILASCIA

alla ditta **Comune di Santa Venerina – sede Piazza Regina Elena, 7, 95010 Santa Venerina (CT) – C.F. / P.IVA: 00482350873** – “*Autorizzazione idraulica Unica*” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 per i lavori di cui al progetto di realizzazione delle **Opere di bonifica e rinaturalizzazione del Torrente Fago e riqualificazione del contesto ambientale - 2° STRALCIO - CENTRO STORICO**.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 5219 del 07/04/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
- gli elaborati trasmessi con la nota integrativa vanno depositati in sostanza agli atti in sede di riconvocazione della CdS da parte Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
 - la stradella in terra battuta a servizio del torrente venga utilizzata esclusivamente per i lavori di manutenzione e pulizia delle aree torrentizie;
 - i lavori devono essere realizzati prevalentemente durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
 - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 - questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
 - in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, alla luce anche dei contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo

- potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 - venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "*Avvisi e comunicazioni*", sottosezione "*Autorizzazioni*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O. 4.1
Firmato: Dott. Carmelo Calì

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco